

A photograph of a traditional water mill with a large wooden wheel, set against a stone wall. In the foreground, a cow is grazing in a lush green field with white wildflowers. The scene is captured in a slightly blurred, artistic style.

L'Assessore Laimer informa su contratti energetici SEL

Bolzano, 25.11.2011



Energia idrica in Alto Adige

Sommario

- ✓ **Significato storico**
- ✓ **Significato per la politica dell'autonomia**
- ✓ **Sfida per il futuro**

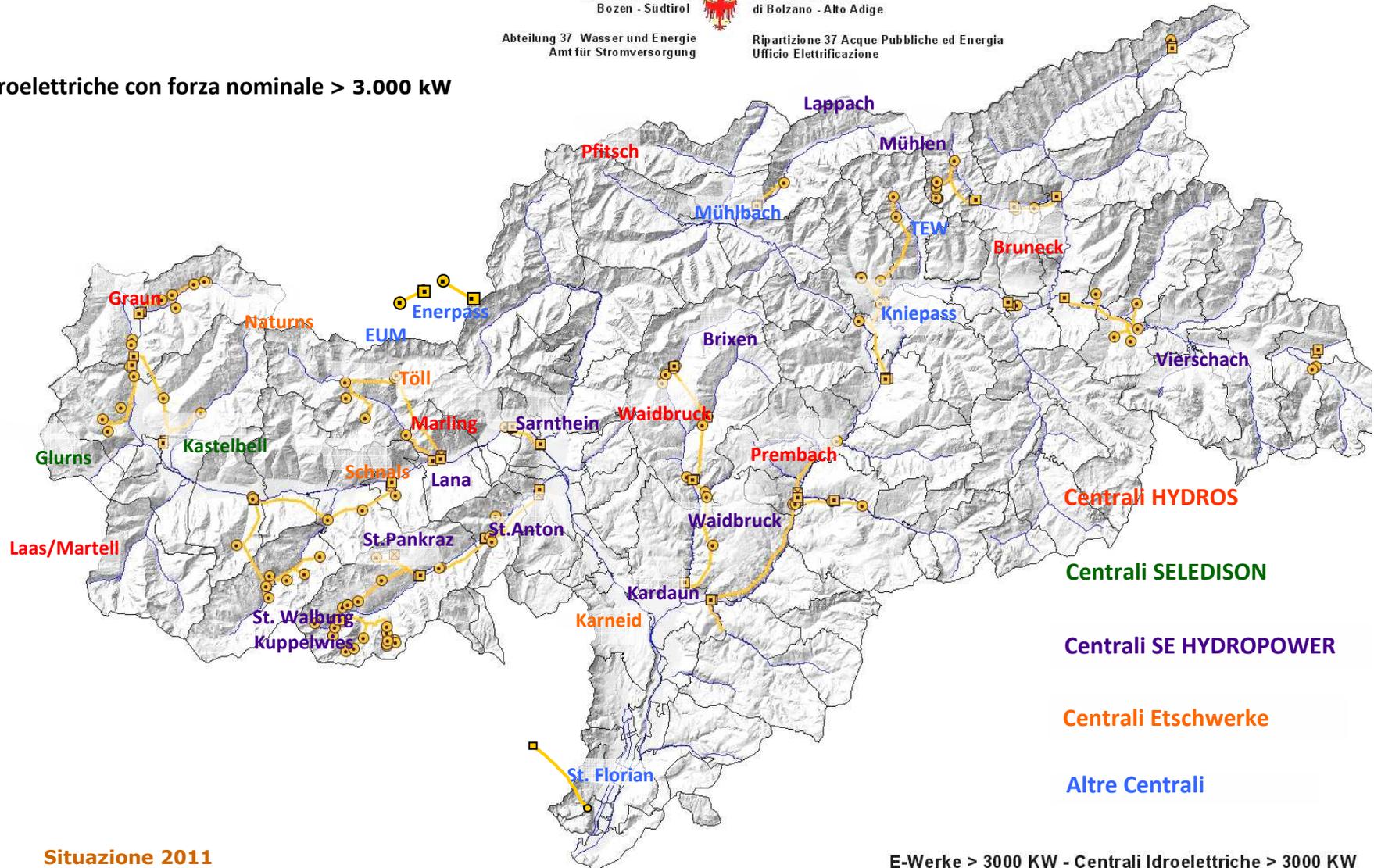
Energia idroelettrica in Alto Adige

Ressort für Raumordnung,
Umwelt und Energie



Autonome Provinz Bozen - Südtirol
Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige
Abteilung 37 Wasser und Energie
Amt für Stromversorgung
Ripartizione 37 Acque Pubbliche ed Energia
Ufficio Elettrificazione

Centrali idroelettriche con forza nominale > 3.000 kW



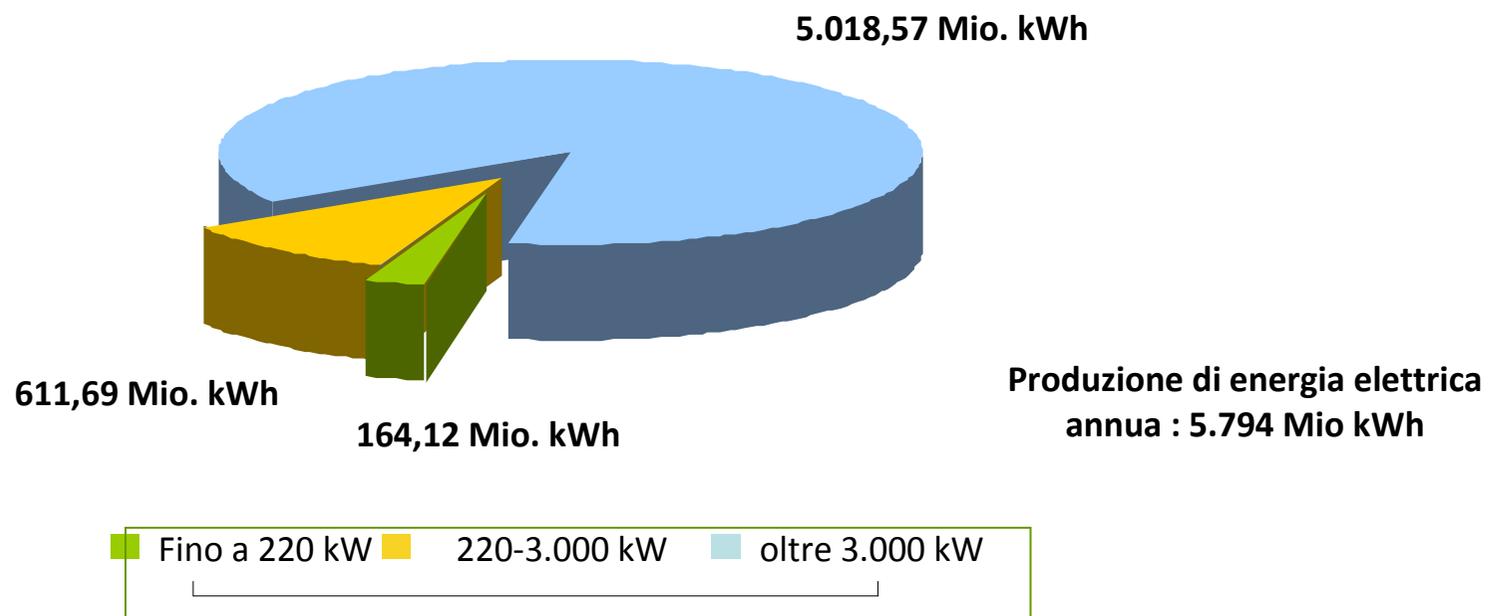
Situazione 2011

E-Works > 3000 KW - Centrali Idroelettriche > 3000 KW



Produzione elettrica in Alto Adige

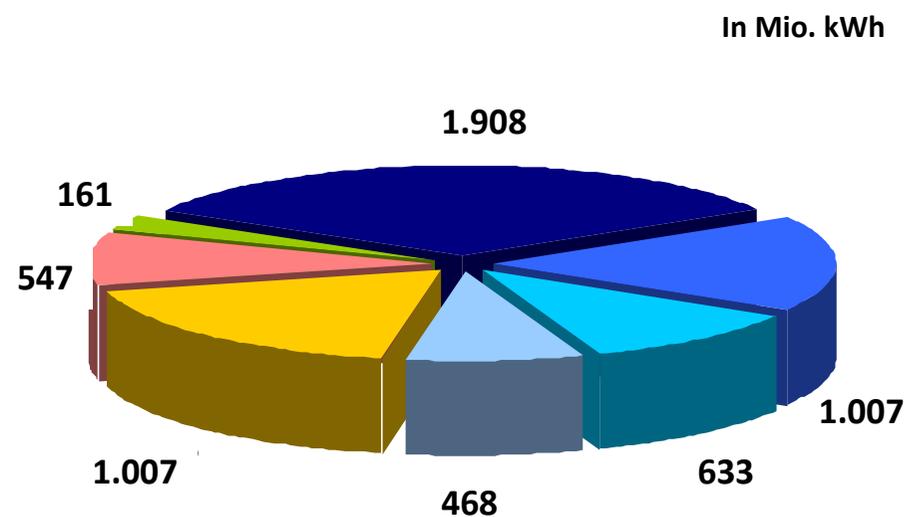
Ressort für Raumordnung,
Umwelt und Energie



Produttori elettrici in Alto Adige



- SE HYDROPOWER Srl 34%
- HYDROS Srl 17%
- SELEDISON SpA 11%
- AE SpA 8%
- Altri concessionari < 3.000 kW 17%
- Altri concessionari 220-3000 kW 9%
- Altri concessionari < 3000 kW 3%



Produzione annua complessiva:
5.794 Mio kWh





Situazione di partenza

Edison gestisce in Alto Adige 7 grandi centrali idroelettriche (ad acqua fluente, a serbatoio giornaliero, a serbatoio stagionale) con durate diverse.



CENTRALI IDROELETTRICHE HYDROS

Ressort für Raumordnung,
Umwelt und Energie



 HYDROS <small>GmbH/Srl</small>	Potenza nominale di concessione (MW)	Produzione media annua (mio. kWh)	Durata della concessione	Tipo di centrale
PONTE GARDENA/ BARBIANO	38,1	229,8	25. maggio 2019	ad acqua fluente
MARLENGO	30,7	235,5	17. nov. 2016	ad acqua fluente
LASA	27,6	221,7	06. feb. 2041	a serbatoio stagionale
BRUNICO	24,7	147,1	05. marzo 2014	a serbatoio settimanale
PRATI DI VIZZE	12,2	84,2	17. nov. 2016	a serbatoio giornaliero
PREMESA	6,7	47,1	29. nov. 2020	ad acqua fluente
CURON	6,3	41,9	15. giugno 2020	a serbatoio giornaliero
HYDROS totale	146,3	1.007,3		





Affermazione dei Verdi

«Il prelievo dell'energia per i proprietari di Hydros Srl avviene non secondo le quote di partecipazione bensì secondo un'altra chiave di ripartizione.»

Vero è invece che:

1. Al momento della conclusione delle trattative Edison disponeva di un diritto di proprietà del 100% dell'energia di tutte le centrali fino alla scadenza delle relative concessioni .
2. I diritti di prelievo per l'energia che SEL intendeva acquistare dovevano essere calcolati e pagati nel prezzo d'acquisto.
3. SEL ha scelto un compromesso decidendosi per una parte dell'acquisto di energia per limitare il rischio del prezzo di mercato dell'operazione e ridurre il prezzo di acquisto.
4. I diritti di prelievo venivano pagati solo fino alla scadenza delle rispettive concessioni.
5. SEL si è assicurata i diritti di prelievo nelle centrali più interessanti: nella centrale di Martello/Lasa con breve durata della concessione e energia preziosa offerta sulla base del serbatoio stagionale; Marleno con i certificati verdi gratuiti e Premesa con i bassi costi di produzione.
6. I Verdi nei loro calcoli non hanno tenuto conto della proroga della concessione per la centrale di Martello/Lasa. La reale ripartizione dell'energia è la seguente: SEL 45,6%, Edison 54,4%.





Affermazione dei Verdi

«SEL paga un prezzo maggiore di quello di Edison per l'energia di Hydros Srl .»

Vero è invece che:

1. SEL ed EDISON pagano lo stesso prezzo per l'energia elettrica che prelievano insieme dalle rispettive centrali!
2. Per le centrali dalle quali SEL non preleva energia elettrica non è stato pagato nessun prezzo per il prelievo elettrico, ma soltanto per il subentro nella centrale.
3. I Verdi nei loro calcoli non hanno tenuto conto dei certificati verdi, che aumentano le entrate di SEL SpA. Considerando i certificati verdi SEL paga addirittura un prezzo più favorevole di quello Edison.





Affermazioni dei Verdi

« Le tasse sulla vendita dell'energia elettrica vengono versate a Milano e quindi la Provincia Autonoma di Bolzano perde entrate fiscali nella misura di 30 mio Euro fino al 2020.»

Vero è invece che:

1. Fino al 2008 l'Alto Adige non percepiva nessuna entrata fiscale dagli utili di Edison nelle sue centrali idroelettriche altoatesine; le tasse finivano a Milano.
2. Dal 2008 Hydro Srl versa l'intero gettito fiscale in Alto Adige ivi compresa la quota fiscale del 40% di Edison.
3. Anche le entrate di SEL provenienti dalla cessione dell'energia elettrica nonché dei certificati verdi di tali centrali vengono anch'esse tassate in Alto Adige.





Affermazione dei Verdi

«Nelle centrali Hydros continua a comandare Edison.»

Vero è invece che:

1. L'intera gestione operativa di Hydros Srl con proprio personale e contratti di servizio di SEL avviene in Alto Adige.
2. Le centrali sono telecomandate dal centro operativo a Bolzano.
3. SEL nomina tre membri del Consiglio di Amministrazione compreso il Presidente, Edison due.
4. Il direttore operativo viene nominato da SEL.
5. Edison adempie ai servizi nell'ambito dell'amministrazione per il consolidamento totale nella sua qualità di società quotata in borsa.
6. Fino alla fine del 2015 Edison organizza la vendita dell'energia elettrica in borsa.





Operazione Delmi

- L'ingresso di SEL in Delmi e conseguentemente in Edison va considerata un'operazione strategica. Solo in questo modo era possibile raggiungere un livello di trattativa concreta con Edison.
- Dopo il crollo della borsa negli ultimi anni il corso delle azioni Edison ha registrato sensibili perdite.
- Attualmente ci sono trattative in corso all'interno di Edison per il riassetto della proprietà.
- In tale ambito forse si offre la possibilità di acquistare le restanti quote di Edison in Hydros e SELEDISON.
- Non è in programma vendere le quote in Delmi ma di riposizionare le stesse nel corso delle trattative in atto.





CENTRALI IDROELETTRICHE SE HYDROPOWER

	Potenza nominale di concessione (MW)	Produzione media annua (mio. kWh)	Durata della concessione	Tipo di impianto
CARDANO	104,2	530,1	31.12.2040	ad acqua fluente
BRESSANONE	77,9	419,3	31.12.2040	a serbatoio giornaliero
S. ANTONIO	42,3	202,0	31.12.2040	a serbatoio settimanale
LANA	27,8	162,8	31.12.2040	a serbatoio settimanale
S. PANCRAZIO	17,2	84,3	31.12.2040	a serbatoio stagionale
S. VALBURGA-PRACUPOLA	15,8	72,0	31.12.2040	ad acqua fluente
SARENTINO	12,8	63,7	31.12.2040	a serbatoio giornaliero
LAPPAGO	7,4	64,3	31.12.2040	a serbatoio stagionale
MOLINI	9,0	47,3	31.12.2040	a serbatoio giornaliero
PONTE GARDENA	9,7	39,9	31.12.2040	ad acqua fluente
SE HYDROPOWER totale	364,1	1.738,6		





1. Affermazione dei verdi

ENEL perde, ma vince. ENEL continua a sfruttare (almeno) il 40% della nostra energia fino al 2040, sebbene abbia perso tutte le gare, poiché aveva i progetti peggiori.

Vero è invece che:

1. Per legge all'ENEL come concessionario uscente deve essere corrisposto il valore degli impianti.
2. ENEL e SEL hanno concordato con SE Hydropower di costituire una società comune, nella quale la ENEL immette le loro centrali idroelettriche nonché SEL e ENEL riportano le loro concessioni eventualmente vinte.
3. Con la loro partecipazione del 40% alla ENEL è stato compensato solamente il valore delle loro centrali.
4. Sicuramente potevano essere evitati lunghi contenziosi in aula.





2. Affermazione dei verdi:

La clausola-capestro del conguaglio. SEL si è obbligata – ancora prima dell'esito delle gare - a vincere TUTTE le concessioni. Per ogni concessione persa, SEL doveva pagare un conguaglio. Perfino con una sola concessione il contratto era valido e SEL avrebbe dovuto pagare a ENEL centinaia di milioni, non portando a casa nulla. Rio Pusteria è costata alla SEL 8 milioni. L'eventuale perdita di S. Antonio costerebbe 24,4 milioni.

Vero è invece che:

1. Non esistono sanzioni e quindi non sono state pagate sanzioni di nessun genere.
2. Fatto sta che SEL e Enel hanno fondato la SE Hydropower, nella quale ENEL ha riportato tutte le sue 11 centrali. SEL und Enel hanno concordato di immettere altresì tutte le loro concessioni vinte. Il valore degli impianti stessi si aggira a 340 Mio. € e il valore delle concessioni a 510 Mio. €, con la conseguenza che tutte le 11 concessioni nonché tutti gli impianti congiuntamente arrivano ad un valore di 850 Mio. €.
3. La SEL ha vinto 10 concessioni su 11 e come previsto nei contratti, le ha trasportate dentro la SE Hydropower. Siccome la centrale di Rio Pusteria è stata aggiudicata alla Eisackwerk Srl, manca quindi una parte nella SE Hydropower, che la SEL non ha potuto immettere. Con ciò la percentuale della SEL nella SE Hydropower si ridurrebbe automaticamente.
4. Ma siccome la SEL ha l'interesse di mantenere in ogni caso la quota di partecipazione al 60%-40%, paga una somma di conguaglio nella misura di 7,5 Mio. €, per cui gli impianti devono essere riscattati e l'importo in merito rientra nella SE Hydropower.





3. Affermazione dei verdi

***Il conflitto di interesse.** La Provincia era chiamata ad assegnare le concessioni sapendo che se non le avesse date a SEL ne avrebbe patito un grave danno patrimoniale. I contratti SEL-ENEL hanno compromesso il suo ruolo "super partes".*

Vero è invece che:

1. La Provincia come Ente Pubblico valuta secondo i criteri della trasparenza, della non-discriminazione e dell'interesse pubblico.
2. Assolutamente non può essere valutato chi presenta il progetto, ma unicamente il progetto stesso (piani tecnici e ambientali).
3. La SEL ha partecipato alla gara alle stesse condizioni di altre società.





4. Affermazione dei verdi

La Provincia contro i comuni. Anche i comuni partecipavano alle gare. Ma se perdevano loro le gare alla Provincia non sarebbe venuto alcun danno. E le hanno perse.

Vero è invece che:

1. Non solo non c'è danno per i Comuni, ma la riconversione delle centrali idroelettriche in Alto Adige ha portato solo vantaggi e effetti positivi ai Comuni in forma di aliquote sull'acqua e di immense somme di denaro devolute nei prossimi di decenni in merito ai piani ambientali nonché alla Provincia stessa.
2. Nemmeno un Comune altoatesino ha partecipato alle gare.





5. Affermazione dei verdi:

Regali a ENEL. *Le centrali portate da ENEL sono state "sopravvalutate" 340 milioni, sebbene SEL sapesse dal 2005 (vedi i progetti) che gran parte degli impianti dovevano essere sostituiti. Al confronto, 510 milioni per concessioni trentennali che producono miliardi di introiti (la "dote" SEL) è una cifra sottovalutata.*

Vero è invece che:

1. Le valutazioni delle centrali nonché il valore delle concessioni sono state accertate da periti indipendenti.
2. Il valore delle centrali è stato rilevato nell'ammontare di 340 Mio. €, mentre quello delle concessioni in 510 Mio. €. Quindi la somma di tutte le 11 concessioni e del valore del patrimonio impiantistico equivale a 850 Mio. €.





6. Affermazione dei verdi:

Rete senza clienti. Sebbene negli accordi fosse possibile il passaggio anche dei clienti, alla fine SEL ha ottenuto solo la vecchia rete (79 milioni), ma i clienti se li è tenuti ENEL. In Trentino, la provinciale SET ha ottenuto sia la rete che 223.000 clienti da fornire.

Vero è invece che:

1. Le disposizioni stabilite dalla legge in merito al cosiddetto „Unbundling“ prescrivono di separare il settore della gestione della rete da quello dei clienti.
2. Di conseguenza ENEL Distribuzione Spa poteva solamente cedere la rete.
3. Anche la SEL non aveva nessun interesse per comprare il settore clienti, dato che questi a causa della liberalizzazione possono sempre passare da un gestore all'altro.
4. In Trentino invece la SET ha pagato per i clienti.





7. Affermazione dei verdi: SEL vende meno energia. ENEL paga a SE Hydropower un canone annuo (che consente un utile dell'8%) e in cambio rileva TUTTA l'energia prodotta (2,2 milioni di MWh), la vende e si tiene gli utili. SEL può richiedere a SEL Trade una quota di energia fino al 60% della produzione di SE Hydropower. Ma SEL riesce a prelevare tutta la quota? Pare di no.

Vero è invece che:

1. La preziosa energia di SE Hydropower viene portato il meglio possibile in borsa.
2. SEL può ottenere in natura la sua quota totale di energia dall'ENEL. ENEL non percepisce alcun profitto dalla SEL.
3. SEL già nel 2011 ha ottenuto in natura 2/3 della corrente elettrica spettante (il resto è stato compensato in denaro), nel 2012 lo prenderà per intero.





8. Affermazione dei verdi:

Provincia con minori entrate fiscali. SEL ed SE Hydropower pagano le tasse a Bolzano. Ma ENEL paga le tasse a Roma: più energia resta a ENEL, meno tasse entrano alla Provincia. Nei 30 anni di concessione sono centinaia di milioni di euro. Regali a ENEL.

Vero è invece che:

1. Le imposte di SEL e SE Hydropower vengono versate in Alto Adige.
2. Alla Provincia non mancano introiti da imposte, anzi dopo la fondazione della SE Hydropower può usufruire di imposte che prima non esistevano.
3. Dopo 30 anni di durata della concessione saranno centinaia di milioni di Euro ad arricchire il bilancio della Provincia.





Vista d'insieme dei numeri

SELEDISON	2000 – 2010
Ricavi al netto in proporzione + diritti di riscossione SEL	43,2 Mio. Euro
Reddito delle imposte Per l'Alto Adige	100,0 Mio. Euro
Somme entrate	143,2 Mio. Euro
Investimenti	23,5 Mio. Euro





Vista d'insieme dei numeri

Hydros	2009 – 2011
Ricavi al netto in proporzione + diritti di riscossione SEL	27,4 Mio. Euro
Reddito delle imposte per l'Alto Adige	27,4 Mio. Euro
Somme entrate	54,8 Mio. Euro
Investimenti	130,5 Mio. Euro





Vista d'insieme dei numeri

SE HYDROPOWER	2011
Diritti di riscossione SEL	28,7 Mio. Euro
Reddito delle imposte per l'Alto Adige	19,6 Mio. Euro
Somme entrate	48,3 Mio. Euro
Investimenti	11,0 Mio. Euro





Incarichi di consulenza

Le operazioni sopra descritte sono state particolarmente complesse ed hanno comportato laboriose e raffinate soluzioni tecniche; esse hanno rappresentato un modello di avanzamento particolarmente significativo rispetto alle abituali attività riscontrabili nella nostra Provincia.

A queste attività hanno partecipato numerosi professionisti appartenenti a vari studi con i rispettivi collaboratori e si sono articolate per una durata complessiva di oltre sei anni, in varie sedi, fra cui Bolzano, Verona, Milano, Roma e, in un'occasione, anche Parigi. Hanno, altresì, comportato frequenti sessioni di lavoro nelle ore notturne e nei fine settimana.

Sulla base di informazioni da noi assunte, le parti contrattuali diverse da SEL hanno pagato onorari sensibilmente maggiori. Si deve rilevare che, ove fossero stati incaricati blasonati studi professionali "milanesi", come taluno ha voluto segnalare, SEL avrebbe pagato sicuramente di più e forse non avrebbe raggiunto la medesima forte identificazione con gli obiettivi prefissati.

Un ulteriore aspetto che ritengo doveroso segnalare è rappresentato dal fatto che abbiamo potuto riscontrare nei professionisti incaricati un alto livello di professionalità e che, con riferimento ai professionisti altoatesini, ha generato in ultima analisi, un ciclo virtuoso sia dal lato economico che dal lato delle entrate fiscali generate.





Operation SEL EDISON anno 2000

Per una stima delle centrali di Castelbello e Glorenza al fine di conferirle nella società SEL EDISON (già EDI.PRO A.G.) è stato liquidato un onorario di Lire 308.103.000 allo studio Rudolf A. Rimbl & Partners (Rimbl/Holzeisen)

Per la stima collegata riguardante lo stesso ramo aziendale al fine del conferimento dello stesso nella società ESPEC SpA è stato liquidato un ulteriore onorario di Lire 158.000.103 allo studio Rudolf A. Rimbl & Partners (Rimbl/Holzeisen)





Operazione Delmi – Edison Dicembre 2004 – luglio 2005	Valore operazione	Euro	183.300.000			
Società legale Brandstätter		Euro	613.530	0,33%		
Prast Crazzolaro Schweitzer, commercialisti		Euro	580.866	0,32%		
Studio Professionale Angiolini		Euro	435.604	0,24%		
Prof. Di Brina		Euro	70.000	0,04%		
Operazione Edison – Hydros gennaio 2006 – ottobre 2008	Valore operazione	Euro	177.000.000	%		
Ing. Christian Kaswalder, stime		Euro	28.400	0,02%		
Xelee srl, technischer advisor		Euro	190.000	0,11%		
Società legale Brandstätter		Euro	490.000	0,28%		
Prast Crazzolaro Schweitzer, commercialisti		Euro	490.000	0,28%		





Operazione Enel – SE Hydropower estate 2008 – ottobre 2010	Valore operazione	Euro	850.000.000	%			
			onorario				
K Studio Associato, pareristica legale e tributaria		Euro	23.962	0,00%			
Lazard srl, finanz advisor		Euro	150.000	0,02%			
Xelee srl, advisor tecnico		Euro	252.000	0,03%			
Società legale Brandstätter		Euro	280.000	0,03%			
Prast Crazzolara Schweitzer, commercialisti		Euro	280.000	0,03%			
Operation SelNet (distribuzione energia) estate 2008 – dicembre 2010	Valore operazione	Euro	79.000.000	%			
			onorario				
Xelee srl, advisor tecnico		Euro	18.000	0,02%			
Utiliteam srl, valutazione rete		Euro	87.760	0,11%			
Società legale Brandstätter		Euro	160.000	0,20%			
Prast Crazzolara Schweitzer, commercialisti		Euro	130.000	0,16%			

Tariffe Ordine forense (DM 8 aprile
2004 n. 127)

minimo: 0,25% valore dell'operazione + € 11.234,00 + coefficiente
0,273/1000 + 12,50%

massimo: 1% valore dell'operazione + € 38.711,25 + coefficiente
0,598/1000 + 12,50%

